

ALICE VOGLINO

Con la mia ricerca intendo approfondire tematiche esistenziali del tempo presente. Le esperienze biografiche di adozione e diversità sono il motore che da sempre mi spingono a pormi domande sul significato dell'esistenza e sulla generatività delle relazioni umane in una contemporaneità polarizzata dal dualismo. Il colore, per me veicolo di conoscenza e che utilizzo ricercando armonia e movimento, mi consente di entrare in contatto con la mia essenza, come in uno stato meditativo, rendendomi consapevole delle emozioni e delle istanze che sento più urgenti e che diventano, così, parte delle processo creativo. I miei lavori astratti policromatici - dipinti che in alcuni casi diventano sculture, assemblaggi realizzati principalmente con colori acrilici - tendono a avvicinare le persone alla comprensione più profonda del proprio Sé. Invitano a diventare consapevoli delle proprie emozioni per riconoscersi come esseri viventi. Sono concepiti con l'intento di fare percepire e sperimentare che siamo parte del Tutto, connessi in relazione con l'Universo nel qui e ora presente.



With my research, I aim to explore existential themes of the present day. My biographical experiences of adoption and diversity are the driving force that has always prompted me to ask questions about the meaning of existence and the generativity of human relationships in a contemporary world polarized by dualism. Color, for me a vehicle of knowledge that I use in my search for harmony and movement, allows me to get in touch with my essence, as if in a meditative state, making me aware of the emotions and issues that I feel most urgently and which thus become part of my works. My abstract polychromatic works—paintings that in some cases become sculptures, assemblages made mainly with acrylic paints—tend to bring people closer to a deeper understanding of their own selves. They invite us to become aware of our emotions in order to recognize ourselves as living beings. They are conceived with the intention of making us perceive and experience that we are part of the Whole, connected in relationship with the Universe in the here and now.relationships.

FRAGILITÀ (2024-2025)

Con questa ricerca ho cercato di **approfondire la fragilità della condizione umana** argomento che sento molto mio.

Ogni giorno ciascuno di noi sperimenta la fragilità dell'esistenza nel confrontarsi con un mondo in continuo cambiamento che ci impone costante adattamento facendoci diversi giorno dopo giorno, senza però per questo sentirci sufficientemente capaci.

Ho appositamente imparato ad utilizzare l'uncinetto e il ricamo, lasciando spazio all'imperfezione della mia inesperienza come parte del processo.

Ho preso spunto da lavori tradizionali del passato tipicamente femminili: la cucina luogo in cui si svolgeva la vita familiare e il lavoro a maglia insieme di tradizione, creatività, conoscenza, competenza, abilità, progetto, ma anche di esclusione sociale di genere e marginalità economica.

La ricerca nel suo insieme è come una specie di percorso verbo-visivo composto da:

- 4 tele che ho tessuto in cotone all'uncinetto, dipinte e ricamate con frasi, che in successione sono:

La vita è trasformazione

Desiderare Sognare Creare

Siamo capaci di amore

Respiro profondo

- 1 assemblaggio di tovaglioli antichi cuciti, dipinti e ricamati con la scritta *Credi in te*, dalla forma ottagonale come la fonte battesimale, simbolo di rinascita
- 20 tele (cm24x18 ciascuna) dipinte con colori acrilici su fondo nero a descrivere l'energia potenziale dell'esistenza che attraversiamo lungo la strada della vita, da cui possiamo lasciarci guidare e a cui possiamo connetterci, come suggerisce la fisica quantistica.

Video della ricerca: <https://youtu.be/-OjI8-nHyfw>



La vita è trasformazione, 2024
cotone lavorato all'uncinetto, fili da ricamo
cm 74x30



Siamo capaci di amore, 2024
tecnica mista su tela in cotone all'uncinetto,
cm 104x53



Respiro profondo, 2025
cotone lavorato all'uncinetto e fili da ricamo
ricamo, cm 95x48

*opera semifinalista al premio Arteam Cup
2025*

Desiderare Sognare Creare, 2024
tecnica mista su tessuto in cotone lavorato
all'uncinetto, cm 108x40



Credi in te, 2025
tecnica mista colori acrilici e fili da ricamo su
tovaglioli antichi, cm 80x58

*opera selezionata al VII premio internazionale GAeM - Giovani
Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non
convenzionali, XI Biennale di Mosaico Contemporaneo, MAR -
Museo d'Arte Città di Ravenna*



Fragilità, 2024-2025
colori acrilici su tela, cad cm 24x18 - n.20 tele
polittico cm 120x72



FRAGILITY (2024-2025)

With this research, I have tried to explore the fragility of the human condition, a subject that is very close to my heart. Every day, each of us experiences the fragility of existence as we face a constantly changing world that forces us to adapt constantly, making us different day after day, without however feeling sufficiently capable.

I specifically learned to crochet and embroider, allowing the imperfections of my inexperience to be part of the process.

I took inspiration from traditional, typically feminine crafts of the past: the kitchen, the place where family life took place, and knitting, a combination of tradition, creativity, knowledge, skill, ability, design, but also gender-based social exclusion and economic marginalization.

The research as a whole is like a kind of verbal-visual journey consisting of:

4 canvases that I crocheted in cotton, painted and embroidered with phrases, which are, in succession:

- *Life is transformation*

- *Desire Dream Create*

- *We are capable of love*

- *Deep breath*

- 1 assemblage of antique napkins sewn, painted, and embroidered with the words *Believe in yourself*, octagonal in shape like a baptismal font, a symbol of rebirth

- *Fragility*: polyptych composed of 20 small canvases (24x18 cm each) painted with acrylic colors on a black background to describe the potential energy of existence that we encounter along the path of life, which we can allow to guide us and to which we can connect, as suggested by quantum physics.

Fragility Video: <https://youtu.be/-Ojl8-nHyfw>



Non c'è confine #10, 2024
tecnica mista su pizzo antico, cm 110x70

NON C'È CONFINE (2023-2024)

Con questa ricerca ho indagato *l'identità in relazione alla memoria*.

Le esperienze vissute o percepite contribuiscono a definirci, così come il dolore. Sta a noi decidere di trasformarle, accoglierle per renderle generative. Mi sono immersa nell'ascolto del mio dolore, la sensazione di vuoto e smarrimento, di solitudine e abbandono in relazione a chi è stato prima di me, estraneo e dal quale, come figlia adottiva, mi sento fisicamente straniera.

Mi sono appropriata della storia familiare mettendomi in relazione con i corredi ricamati dalla mie tris-nonne, per connettermi all'energia di quei tessuti, vissuti, usati, impregnati di una quotidianità lontana e nel contempo concreta, tangibile nel mio oggi. Pensando a collegarmi alle mie nuove radici e renderle solide.

Ho dipinto con colore acrilico e cucito con fili da ricamo colorato.

Ho versato sul tessuto arrotolato il colore diluito lasciandolo libero di diffondersi, senza controllarlo (le cose accadono senza che possiamo controllarle). Ho quindi ricamato il tessuto dipinto come a ricucirmi a quella storia, per creare quel legame fisico che non c'è ma che esiste come energia senza confine, per appropriarmene. **Ricami che sono cicatrici colorate che non fanno più male, una cascata di colori capaci di lavare via il dolore.**

I corredi ricamati delle mie tris-nonne e tris-nonni li ho sempre visti negli armadi di casa: lenzuola di lino tessuto a mano, asciugamani, camicie da notte, tovaglie, cifre ricamate e decori di pizzi e lavorazioni fatte a mano, sopravvissute intatte a traslochi e cambi di case.

Speciali eredità tramandate nel tempo per me oggi, quasi a suggellare il mio esserne parte.

Anche il dolore può fare parte della nostra storia contribuendo a farci essere le persone che siamo oggi. Oltre il confine del dolore.

monografia 'Non c'è confine'

Vanillaedizioni ISBN 978-88-6057-627-9

Video della ricerca:

<https://www.youtube.com/watch?v=bFhwZnXQdXY>

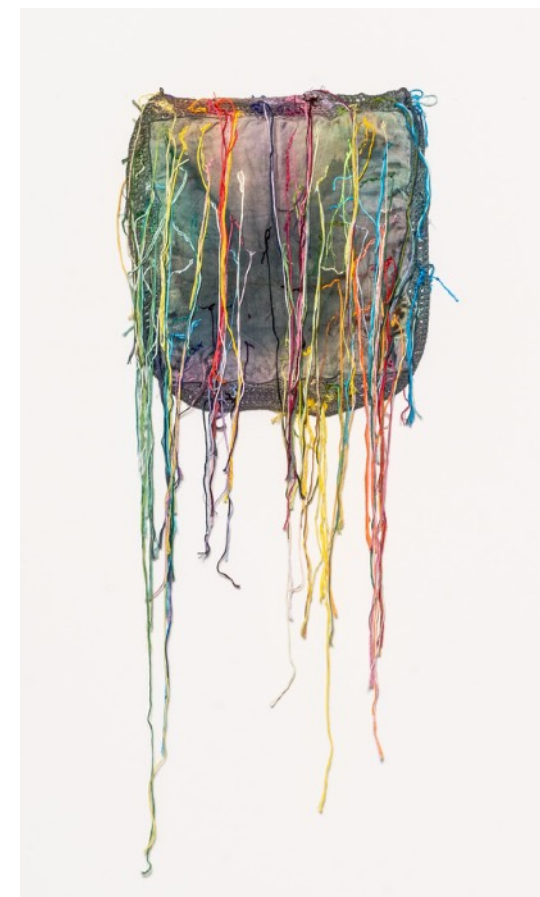
2024 - finalista ai concorsi d'arte Premio Arte (Cairo Editore), Exibart Prize N.5 e Arteam Cup



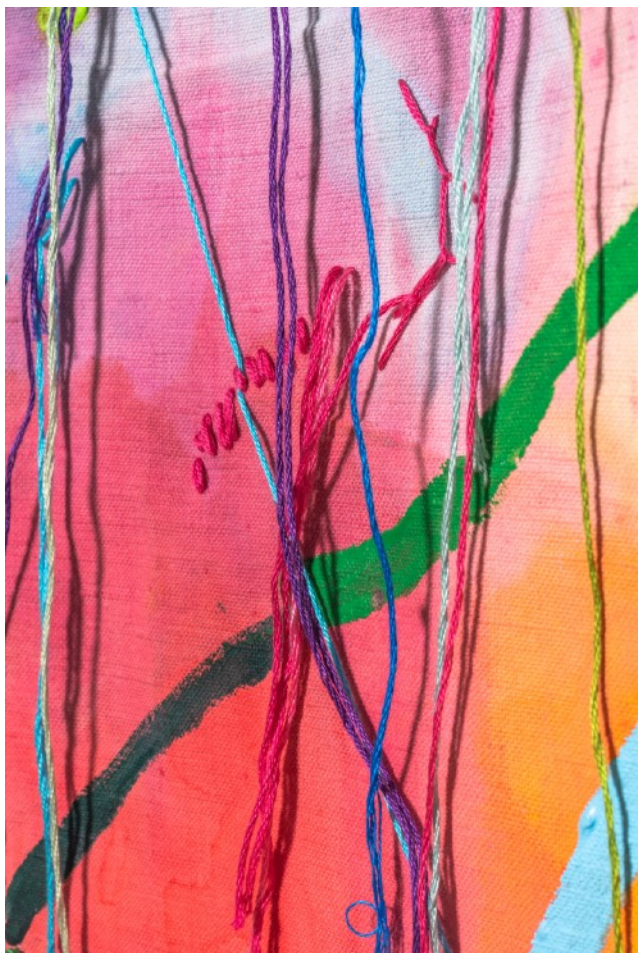
Non c'è confine #04, 2023
tecnica mista su asciugamano antico
ricamato, cm 160x60



Non c'è confine #01, 2023
tecnica mista su lenzuolo antico ricamato, cm 253x156



Non c'è confine #11, 2024
tecnica mista su tovagliolo
ricamato, cm 78x30



Dettaglio ricerca



*Non c'è confine #06, 2023
tecnica mista su camicia da notte antica ricamata, cm 180x86*



THERE ARE NO BOUNDARIES (2023-2024)

With this research, I investigated identity in relation to memory.

Experiences, whether lived or perceived, contribute to defining us, as does pain. It is up to us to decide to transform them, to embrace and make them generative. I immersed myself in listening to my pain, the feeling of emptiness and loss, of loneliness and abandonment in relation to those who came before me, strangers from whom, as an adopted daughter, I feel physically alienated.

I appropriated my family history by connecting with the embroidered trousseaus of my great-great-grandmothers, to connect with the energy of those fabrics, lived, used, imbued with a distant yet concrete everyday life, tangible in my present. Thinking of connecting with my new roots and making them solid.

I painted with acrylic paint and sewed with colored embroidery thread.

I poured the diluted paint onto the rolled fabric, letting it spread freely, without controlling it (things happen without us being able to control them). I then embroidered the painted fabric as if to sew myself back into that story, to create that physical bond that is not there but exists as boundless energy, to make it my own. Embroidery that is colorful scars that no longer hurt, a cascade of colors capable of washing away the pain.

I have always seen the embroidered trousseaus of my great-grandmothers and great-grandfathers in the cupboards at home: hand-woven linen sheets, towels, nightgowns, tablecloths, embroidered monograms and lace decorations and handmade work, which have survived intact through moves and changes of home.

These are special legacies handed down over time to me today, almost as if to seal my place in them.

Even pain can be part of our history, helping to make us the people we are today. Beyond the boundaries of pain.

Monograph 'Non c'è confine' (There are no boundaries)

Vanillaedizioni ISBN 978-88-6057-627-9

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=bFhwZnXQdXY>

2024 - finalist Art Prizes: Premio Arte (Cairo Editore), Exibart Prize N.5, Arteam Cup

2021 | 2022 | 2023

COSA NON VEDI DI ME (2021-2022) | ABBI CURA DI TE (2022-2023)

Dal 2021 al 2023 ho approfondito la **ricerca sull'identità**.

Vedere l'altro e noi stessi richiede tempo, relazione, impegno.

La prima parte della ricerca (2021-2022) ha titolo **Cosa non vedi di me**: una serie di **dipinti e sculture**, quest'ultime realizzate con i residui della stessa pittura, esposte a differenti frequenze luminose in successione (luce bianca, luce blu, buio) per invitare ad andare oltre le personali convinzioni e sperimentare che qualcosa succede quando ci spostiamo e cambiamo *punto di vista*.

Video dell'esposizione **Cosa non vedi di me**:

<https://youtu.be/hCX1mvSo1XI>

2023: finalista al VI premio internazionale GAeM - Giovani Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non convenzionali, indetto da MAR - Museo d'Arte Città di Ravenna per l'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo con una scultura realizzata con residui di colori acrilici della pittura

Successivamente, ho voluto approfondire *chi siamo* in relazione all'attenzione verso noi stessi e quanto ci circonda in una serie di lavori che ho presentato con il titolo **Abbi cura di te** (2022-2023).

Un incoraggiamento a ritrovare il tempo per prendersi cura di sé perché guardarsi con amore comporta analogo sguardo anche su quanto ci circonda e diventa uno sguardo unico.

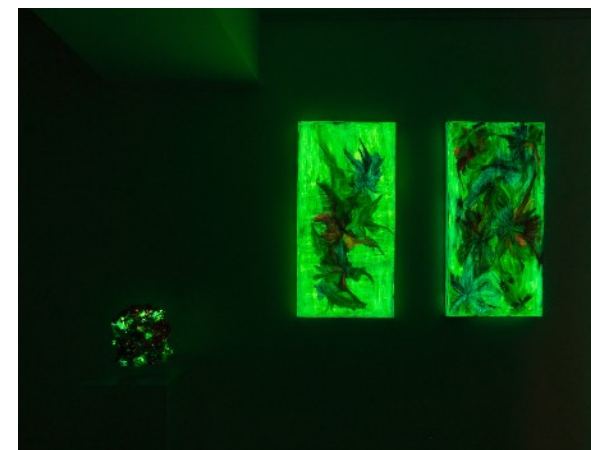
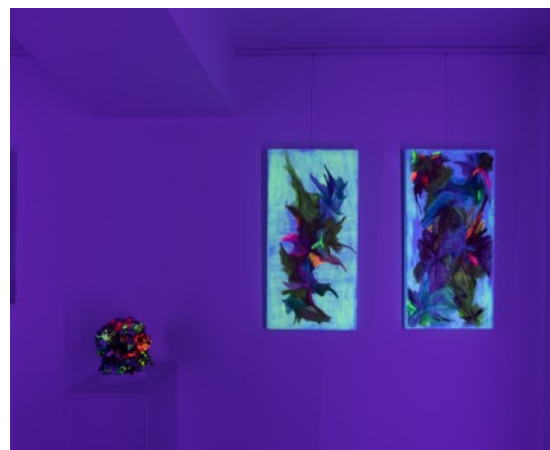
Una cura universale che ci porta in contatto con l'essenza dell'esistenza.

Anche in questa ricerca l'interazione con le opere diventa un'esperienza sensoriale fatta da luce e colore in cui restare coinvolti, per **percepire la complessità del presente nel momento in cui lo viviamo**.

Video dell'esposizione **Abbi cura di te**: https://youtu.be/Ftz2DpNal_c



Lavori della ricerca esposte a differenti frequenze luminose in successione: alla luce bianca, alla luce blu e al buio

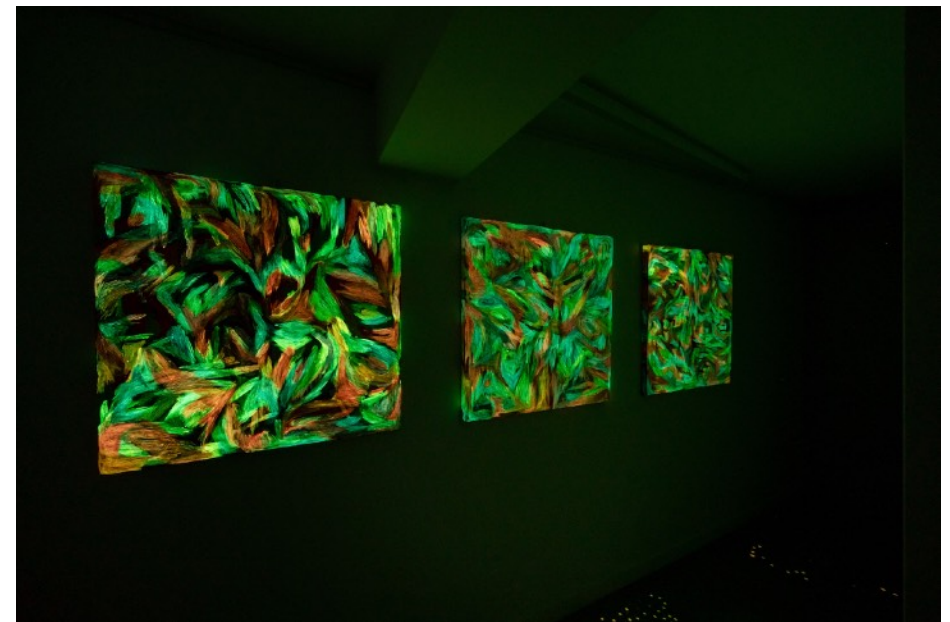




La luce dello spirito attraversa l'anima, 2021
colori acrilici e cere acquarellabili su tela,
trittico cm 80x240
(cad cm 80x80)

esposta a differenti frequenze luminose in
successione:
luce bianca, luce blu, buio

ricerca *Cosa non vedi di me*





2021 | 2022 | 2023

WHAT YOU DON'T SEE ABOUT ME (2021-2022) | TAKE CARE OF YOURSELF (2022-2023)

From 2021 to 2023, I have been exploring the theme of identity. Seeing others and ourselves requires time, relationships, and commitment. The first part of the research (2021-2022) is entitled *What You Don't See About Me*: a series of paintings and sculptures, the latter made with the residues of the paint itself, exhibited at different light frequencies in succession (white light, blue light, darkness) to invite us to go beyond our personal convictions and experience that something happens when we move and change our point of view.

Video of the exhibition *What you don't see in me*: <https://youtu.be/hCX1mvSo1XI>

2023: finalist in the 6th GAeM - Giovani Artisti e Mosaico (Young Artists and Mosaics) international award in the unconventional materials and techniques section, organized by MAR - Museo d'Arte Città di Ravenna for the VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo (8th Biennial of Contemporary Mosaics) with a sculpture made from acrylic paint residues

Subsequently, I wanted to explore who we are in relation to the attention we pay to ourselves and our surroundings in a series of works that I presented under the title **Take Care of Yourself (2022-2023)**.

An encouragement to find the time to take care of ourselves because looking at ourselves with love also involves looking at our surroundings in the same way, becoming a single gaze.

A universal care that brings us into contact with the essence of existence.

In this research too, interaction with the works becomes a sensory experience made up of light and color in which to become involved, to perceive the complexity of the present as we live it.

Video of the exhibition *Abbi cura di te (Take Care of Yourself)*: https://youtu.be/Ftz2DpNal_c

2020

***NEL BUIO LA LUCE, quando l'incertezza diventa quotidianità
un anno di ricerca in un anno di pandemia***

Nel buio la luce è la ricerca che ho condotto durante l'isolamento imposto dalla pandemia, periodo caratterizzato dall'incertezza diffusa e costante per il presente e il futuro.

Mi sono affidata al colore per elaborare questo momento difficile, reale e percepito, complesso, stravolgente ogni cosa e ogni aspetto della vita.

Nel mio studio, che riuscivo a frequentare benché in solitudine assoluta, ho trovato un alleato: il colore nero che bene mi evocava la situazione.

Il nero è assenza di luce, ci provoca sensazione di smarrimento.

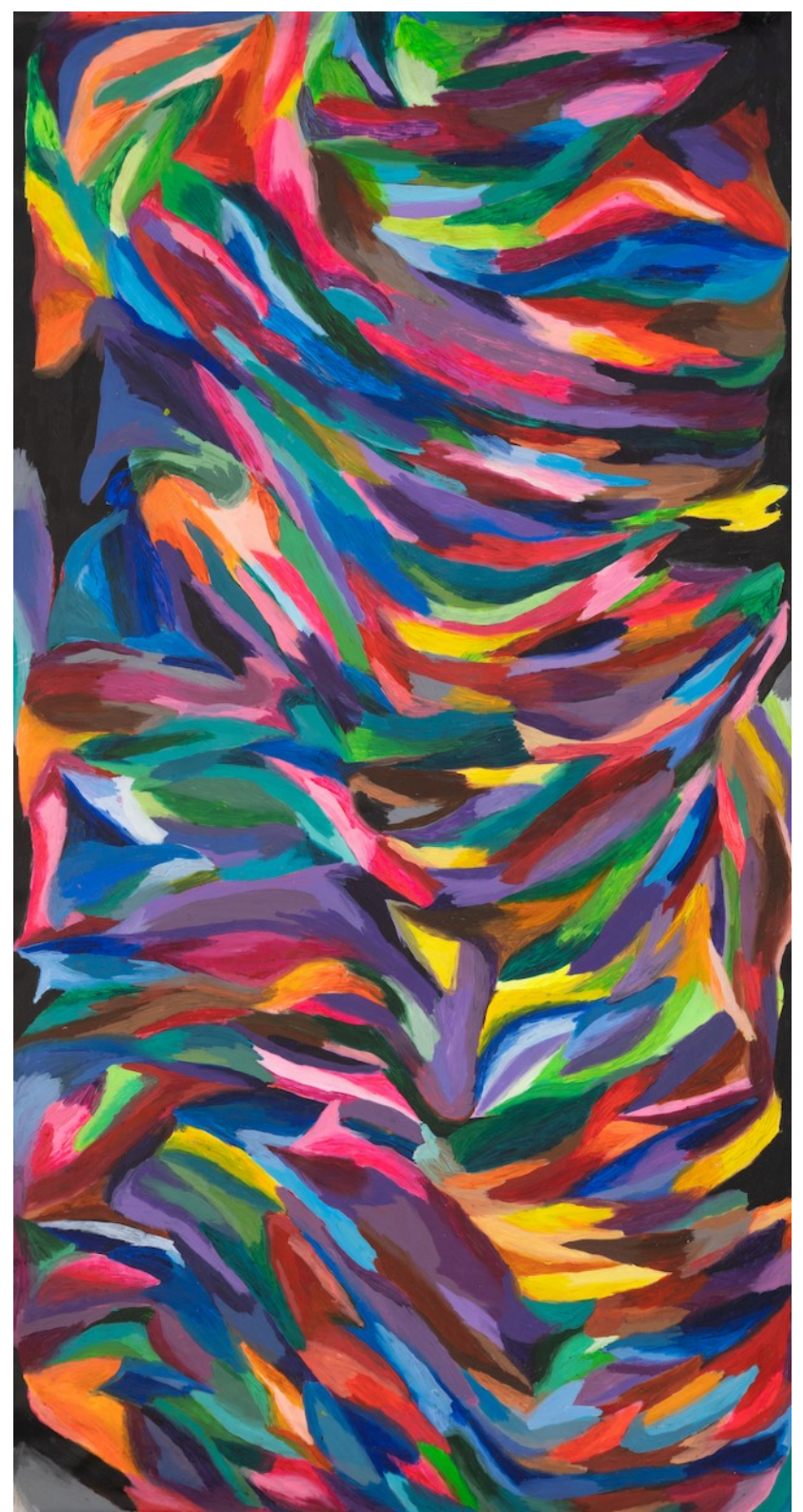
Al buio ci sentiamo persi, incapaci di distinguere e riconoscere quanto ci circonda, perché tutto può esistere.

Occorre fermarsi, cercare, ascoltare e riconoscere... trovare se stessi: allora dal buio appare anche luce, che diventa movimento e colore, tanto colore che descrive la nostra energia vitale e le emozioni che ci appartengono sempre, anche al buio, e che ci fanno sentire vivi in ogni situazione.

Partendo da tele che ho dipinte in colore nero, ho lasciato spazio all'ascolto di me e delle sensazioni vissute e il nero si è trasformato in luce, movimento multicolore, energetico e vitale.

Ho pensato a dipinti su tela da esporre senza telaio per lasciare il movimento del colore libero di diffondersi oltre la tela.

Linee in equilibrio, 2020, colori acrilici su tela, cm 215x108





2020

**LIGHT IN THE DARKNESS, when uncertainty becomes everyday life
a year of research in a year of pandemic**

Light in the Darkness is the research I conducted during the isolation imposed by the pandemic, a period characterized by widespread and constant uncertainty about the present and the future.

I relied on color to process this difficult moment, real and perceived, complex, disrupting everything and every aspect of life.

In my studio, which I was able to attend despite being in complete solitude, I found an ally: the color black, which perfectly evoked the situation.

Black is the absence of light; it causes us to feel lost.

In the dark, we feel lost, unable to distinguish and recognize our surroundings, because anything can exist.

We need to stop, search, listen, and recognize... find ourselves: then light appears from the darkness, becoming movement and color, so much color that it describes our vital energy and the emotions that always belong to us, even in the dark, and that make us feel alive in every situation.

Starting with canvases that I painted in black, I left space to listen to myself and the sensations I experienced, and the black was transformed into light, multicolored, energetic, and vital movement.

I thought of paintings on canvas to be exhibited without frames to allow the movement of color to spread freely beyond the canvas.

Biografia

Biography

Alice Voglino si distingue per le sue opere astratto-concettuali realizzate con un uso personale e caratteristico del colore che indagano il senso dell'esistenza e riflettono sul genere umano in relazione con L'Universo e sulla sua capacità di generare consapevole significato. Principale esponente del movimento artistico Umanesimo Relazionale-Vibrazionale da lei promosso, la sua ricerca trae spunto da esperienze intime osservate con spiccata sensibilità e profondità dove le emozioni diventano parte del processo creativo.

Nata nel 1995 in Ungheria, vive a Verona dove ha il suo Atelier. Incontra il colore da bambina e presto diventa il suo linguaggio. Dopo la maturità artistica, consegue il Diploma Accademico di I livello alla Scuola di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Verona (2018) con una tesi su energia e emozione del colore.

Nel 2025 è semifinalista al concorso Arteam Cup e finalista al VII premio premio internazionale GAeM – Giovani Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non convenzionali, concorso indetto da MAR – Museo d'Arte Città di Ravenna in occasione dell'XI Biennale di Mosaico Contemporaneo. Nel 2024 è finalista ai concorsi d'arte Premio Arte (Cairo Editore), Exhibart Prize N.5 e Arteam Cup e viene pubblicata la sua prima monografia, Non c'è confine, (Vanillaedizioni ISBN 978 88 6057 627 9). Nel 2023 è finalista al VI premio internazionale GAeM – Giovani Artisti e Mosaico nella sezione materiali e tecniche non convenzionali, concorso indetto da MAR – Museo d'Arte Città di Ravenna in occasione dell'VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo; nello stesso anno ottiene riconoscimento di merito al Premio Mestre di Pittura, Venezia.



Alice Voglino stands out for her abstract-conceptual works created with a personal and characteristic use of color that explore the meaning of existence and reflect on humanity in relation to the universe and its ability to generate conscious meaning. A leading exponent of the Relational-Vibrational Humanism artistic movement she promotes, her research draws inspiration from intimate experiences observed with remarkable sensitivity and depth, where emotions become part of the creative process. Born in Hungary in 1995, she lives in Verona, where she has her studio. She encountered color as a child, and it soon became her language. After graduating from art school, she obtained a first-level academic diploma from the School of Painting at the Academy of Fine Arts in Verona (2018) with a thesis on the energy and emotion of color.

In 2025 she is a semi-finalist in the art competition Arteam Cup and a finalist at 7th GAeM International Prize – Young Artists and Mosaic in the section of unconventional materials and techniques, a competition organized by MAR – City Art Museum of Ravenna on the occasion of the 9th Biennial of Contemporary Mosaic. In 2024 she is a finalist in the art competitions Premio Arte (Cairo Editore), Exhibart Prize No. 5 and Arteam Cup and her first monograph, Non c'è confine (Vanillaedizioni – ISBN 9788860576279) is published. In 2023 he is a finalist in the 6th GAeM International Prize – Young Artists and Mosaic in the section of unconventional materials and techniques, a competition organized by MAR – City Art Museum of Ravenna on the occasion of the 8th Biennial of Contemporary Mosaic; in the same year he obtains recognition of merit at the Mestre Painting Prize, Venice..relationships.

Esposizioni personali (Solo Exhibitions - recent)

- 2025 *Cosa non vedi di me, Fondazione Cingoli, Roseto degli Abruzzi, Teramo, a cura di Cristina Cuttica*
- 2024 *Non c'è confine, Atelier Voglino, Verona, a cura di Cristina Cuttica*
De-Sidera, Atelier Voglino, Verona, a cura di Cristina Cuttica
- 2023 *Residuale, Atelier Voglino, Verona, a cura di Cristina Cuttica*
- 2022 *Abbi cura di te, Atelier Voglino, Verona, a cura di Cristina Cuttica*
Paesaggi emotivi, percezione e colore dell'esistenza, Cantina Michele Chiarlo, Arte in Cantina, Calamandrana, Asti, a cura di Cristina Cuttica e Simona De Paoli
- 2021 *Cosa non vedi di me, Atelier Voglino, Verona, a cura di Cristina Cuttica*
Nel buio, la luce. Quando l'incertezza diventa quotidianità, Atelier Voglino, Verona, a cura di Cristina Cuttica

Esposizioni collettive (Collective exhibitions - recent)

- 2025 *Color power, gli spazi del colore, a cura di Cristina Cuttica, Atelier Voglino, Verona, evento incluso nel programma della XI Biennale di Mosaico Contemporaneo, MAR - Museo d'Arte Città di Ravenna*
Arteam Cup - mostra semifinalisti a Paratissima (TO)
IX Biennale di Mosaico Contemporaneo, settimo premio internazionale GAeM Giovani artisti e mosaico, Biblioteca Classense Manica Lunga, Ravenna, a cura di Sabina Ghinassi e Antonio Rocca
Il mormorio del mare, Fondazione Mellone, Independent Artists, Busto Garolfo, Milano, artista selezionato a cura di Manuel Zoia
Dal femminile al plurale, festival di arte e altri racconti, Villa Bagatti Valsecchi, Varedo, Monza Brianza, artista invitato ad esporre, a cura di Ilaria Centola e Manuel Zoia
- 2024 *Arteam Cup 2024, mostra artisti finalisti Concorso Arteam Cup 2024 a cura di Livia Savorelli e Matteo Galbiati, Fortezza del Priamà, Savona*
Premio Arte 2024, Museo della Permanente, Cairo Editore, Milano
Fondazione Cingoli, Concorso GAeM indetto da MAR-Museo d'Arte della Città di Ravenna per VIII Biennale Mosaico Contemporaneo 2023, Roseto degli Abruzzi, Teramo, a cura di Sabina Ghinassi e Paolo Trioschi
L'anima delle cose, a cura di Circuiti Dinamici, Milano
Mestre Lab, Ex Polveriera Francese Forte Marghera, Mestre, Venezia, a cura di Domus Lab
- 2023 *VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo, sesto premio internazionale GAeM Giovani artisti e mosaico, Biblioteca Classense Manica Lunga, Ravenna, a cura di Sabina Ghinassi e Paolo Trioschi*
Connections,, Manuel Zoia Gallery, Milano, a cura di Independent Artists Gallery
Liminal Places, Fondazione Dario Mellone, Villa Brentano, Busto Garolfo, Milano, a cura di Independent Artists Gallery
High Speed, Fondazione Dario Mellone, Villa Brentano, Busto Garolfo, Milano, a cura di Independent Artists Gallery

- 2022 *Abstract 2.0*, Fondazione Dario Mellone, Villa Brentano, Busto Garolfo, Milano, a cura di Independent Artists Gallery
Identity, Fondazione Dario Mellone, Villa Brentano, Busto Garolfo, Milano, a cura di Independents Artists Gallery
Emersioni, Drim Contemporary Art., San Raffaele di Cimena, Torino, a cura di Marta Blanchetti e Carola Del Pizzo
Natural Balance, Fondazione Dario Mellone, Villa Brentano, Busto Garolfo, Milano, a cura di Independent Artists Gallery
City of the Future, Fondazione Dario Mellone, *Villa Brentano*, Busto Garolfo, Milano, a cura di Independent Artists Gallery

Riconoscimenti recenti (Awards)

- 2025 *Arteam Cup 2025*, semifinalista
VII premio internazionale GAeM - Giovani Artisti e Mosaico, indetto da MAR-Museo d'Arte Città di Ravenna per *IX Biennale di Mosaico Contemporaneo Ravenna*, finalista sezione materiali e tecniche non convenzionali
Premio Mestre di Pittura, Venezia, attestato di merito
- 2024 *Arteam Cup 2024*, finalista
Exibart Prize N. 5, finalista
Premio Arte 2024, finalista
- 2023 *VI premio internazionale GAeM - Giovani Artisti e Mosaico*, indetto da MAR-Museo d'Arte Città di Ravenna per *VIII Biennale di Mosaico Contemporaneo Ravenna*, finalista sezione materiali e tecniche non convenzionali,
Premio Mestre di Pittura, Venezia, attestato di merito
- 2022 *Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia*, selezionata per assegnazione atelier d'artista
Premio Mestre di Pittura, Venezia, attestato di merito
- 2021 *Premio Mestre di Pittura, Venezia*, attestato di merito

Pubblicazioni (catalogs)

- 2024 monografia *Non c'è confine*, Vanillaedizioni (ISBN 978-88-6057-627-9)
CAM n. 60 Ed. Giorgio Mondadori (ISBN 978-88-374-2417-6)
- 2019 catalogo *Nuova Arte*, Ed. Giorgio Mondadori (ISBN 9788837418830)

Fiere (Art Fairs)

- 2025 Paratissima (Torino), Arteam Cup
ArtVerona (Verona), Manuel Zoia Gallery



Alice Voglino

www.alicevoglino.com

alice.voglino@gmail.com | T. +39 340 799 8911

corso milano, 23 | 37138 verona | italy